

## 2. Celebrazioni

## CELEBRAZIONE DI SANTA MARIA SERVA DEL SIGNORE

Oggi dappertutto si creano formulari di preghiera per celebrare la Benedetta dell'Altissimo. Uno di essi, composto da frati del nostro tempo, ha per titolo: *Santa Maria Serva del Signore*. Consta di tre salmi che, per contenuto e atteggiamento spirituale, sono preludio profetico al *Magnificat* e di tre letture-orazioni che si ispirano a tre momenti essenziali della vita della Vergine: l'annuncio dell'angelo, la visita ad Elisabetta, la compassione presso la croce.

La figura di Maria, che emerge dai testi di questa lode, è quella evangelica della donna umile e forte, madre di Cristo e sorella nostra, speranza dei poveri e voce degli oppressi, discepola di Cristo e gloria dello spirito. La lode si chiude con una supplica alla Vergine.

Il testo è stato elaborato dalla Commissione Liturgica Internazionale dei Servi di Maria. La musica è del M<sup>o</sup> Francesco Rigobello OSM.

Questa celebrazione può essere opportunamente utilizzata nelle ore pomeridiane del venerdì, vigilia del sabato, dedicato a santa Maria, o nella stessa giornata del sabato. Tuttavia, per i contenuti che liricamente esprimono la presenza della Vergine in tutta la storia della salvezza, la celebrazione è adatta per introdurre o sottolineare qualsiasi Memoria della Vergine Maria.

*Per il testo liturgico completo e la musicassetta rivolgersi a: Edizioni Marianum - Viale Trenta Aprile, 6 - 00153 Roma.*

*Il Centro di cultura mariana « Mater Ecclesiae » ringrazia vivamente la Curia Generale OSM, e le case editrici ELLE DI CI, Carrara-Bergamo, Edizioni musicali paoline per la gentile concessione accordata di riprodurre in queste celebrazioni testi musicali di loro proprietà editoriale.*

### Introduzione



v. Be-ne-det-ta tu fra le don-ne. R. E



be-ne-det-to il frut-to del tuo se- no. v. Lo-da-te con

me il Si- gno-re, per le grandi co-se che ha com-  
 piu-to in Ma- ri- a. R. Gran-die mi- ra-bi- li  
 so- no le tue o- pe- re, Si- gno- re,  
 Di- o on-ni- po- ten- te; giu- ste e ve- ra- ci le tue  
 vi- e, o Re del- le gen- ti!

Inno

1. «Ec-co-mi, so-no l'an-cel-la di Di- o,  
 in me si com-pia la tu- a Pa- ro- la».  
 tu sei la ter-ra ob-be-dien-te, Ma- ri- a,  
 la cre- a- zio- ne che a- ma e a- do- ra.

1. « Eccomi, sono l'ancella di Dio,  
 in me si compia la tua Parola ».  
 Tu sei la terra obbediente, Maria,  
 la creazione che ama e adora.
2. Tu sei la figlia fedele di Sion,  
 radice santa che genera il fiore  
 da tutti atteso invocato sperato,  
 fiore di luce nel nostro deserto.
3. Così la chiesa ogni giorno ripeta  
 queste parole dell'umile serva,  
 e tornerà tutto come all'origine  
 quando Iddio camminava nell'Eden.
4. Sia gloria al Padre al Figlio allo Spirito,  
 che dal principio han rifatto le cose:  
 ci hanno dato una Vergine Madre,  
 bellezza intatta di tutto il creato.

Salmodia

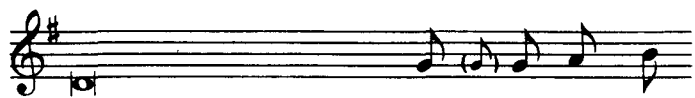
1<sup>a</sup> antifona

A- ve, Ver- gi- ne fe- de- le, Don- na  
 del- la nuo- va A- He- an- za, pri-  
 mi- zia del Re- gno.

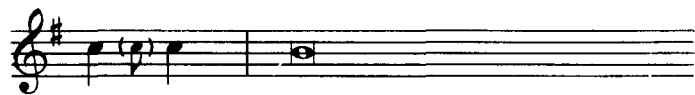
SALMO 110

Grandi le opere del Signore

*L'anima mia magnifica il Signore... grandi cose ha fatto in me  
l'Onnipotente (Lc 1,46.49)*



1. Renderò grazie al Si- gno-re con tut- to il



1. cuo- re,\* nel consesso dei giusti e



1. nel- l'as- sem-ble- a.

1. Renderò grazie al Signore con *tutto* il cuore,\* nel consesso dei giusti e *nell'*assemblea.
2. Grandi sono le opere *del* Signore,\* le contemolino coloro che le amano.
3. Le sue opere sono splendore *di* bellezza,\* la sua giustizia *dura* per sempre.
4. Ha lasciato un ricordo dei *suoi* prodigi:\* pietà e tenerezza è il Signore.
5. Egli dà il *cibo* a *chi* lo teme,\* si ricorda sempre della sua alleanza.
6. Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,\* gli diede l'eredità delle genti.
7. Le opere delle sue mani sono *verità* e giustizia,\* stabili sono *tutti* i suoi comandi.
8. Immutabili nei *secoli* per sempre,\* eseguiti con fedeltà e rettitudine.

9. Mandò a liberare il *suo* popolo,\* stabilì la sua alleanza per sempre.
10. Santo e terribile il *suo* nome.\* Principio della saggezza è il timore del Signore,
11. saggio è *colui* che *gli* è fedele; la lode del Signore è senza fine.
12. Gloria al Padre e al Figlio\* e allo Spirito Santo,
13. come era nel principio e ora e sempre\* nei secoli dei secoli. Amen.

1<sup>a</sup> antifona

[Orazione sul salmo.

Ti ringraziamo, Signore,  
perché per mezzo di Maria, tua serva fedele,  
ci hai dato il Mediatore della nuova Alleanza;  
concedici, ti preghiamo,  
di eseguire con amore i tuoi precetti  
e di essere fedeli alla tua Parola  
e al nostro impegno di servizio.  
Per Cristo nostro Signore.]

2<sup>a</sup> antifona



A- ve, — glo- rio- sa Ma- dre di Cri- sto:



in te gli umi- li so- no jnnal- za- ti, per



te ri- na- sce la spe- ran- za dei po- ve- ri.

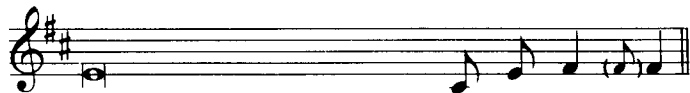
SALMO 112

La gloria e la misericordia di Dio

*Ha guardato l'umiltà della sua serva... ha innalzato gli umili*  
(Lc 1,48.52)



1. Lodate, ser- vi del Si- gno- re,\*



1. lodate il nome del Si- gno- re.

1. Lodate, *servi* del Signore.\*  
lodate il nome *del* Signore.
2. Sia benedetto il *nome* del Signore,\*  
ora e sempre.
3. Dal sorgere del *sole* al suo tramonto\*  
sia lodato il nome *del* Signore.
4. Su tutti i popoli *eccelso* è il Signore,\*  
più alta dei cieli è *la* sua gloria.
5. Chi è pari al Signore nostro Dio *che* siede nell'alto\*  
e si china a guardare nei cieli e *sulla* terra?
6. Solleva l'indigente dalla polvere,\*  
dall'immondizia rialza il povero,
7. per farlo *sedere* tra i principi,\*  
tra i principi del *suo* popolo.
8. Fa abitare la sterile *nella* sua casa\*  
quale madre gioiosa di figli.
9. Gloria al *Padre* e al Figlio\*  
e allo Spirito Santo,
10. come era nel *principio* e ora e sempre\*  
nei secoli dei secoli. Amen.

2<sup>a</sup> antifona

[Orazione sul salmo.

Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il tuo nome, Signore,  
perché hai scelto Maria, donna umile e povera,  
quale Madre gloriosa del tuo Figlio;  
e, primogenita dei redenti,  
l'hai costituita nella Chiesa  
madre gioiosa d'innumeri figli.  
Per Cristo nostro Signore.]

3<sup>a</sup> antifona



A- ve, don- na — del- la spe- ran- za:



da te è na- ta la Lu- ce del mon- do,

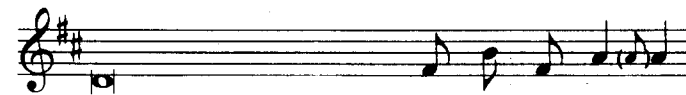


per te ab- bia- mo il Pa- ne del- la vi- ta.

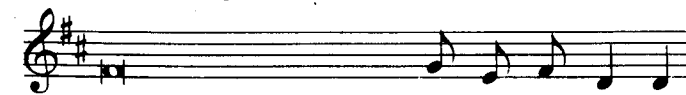
SALMO 145

Beato chi spera nel Signore

*Di generazione in generazione la sua misericordia si stende*  
*su quelli che lo temono* (Lc 1,50)



1. Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mi- a vi- ta,\*



1. finché vivo canterò inni al mi- o Di- o.

1. Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta *la* mia vita,\*  
finché vivo canterò inni *al* mio Dio.
2. Non confidate nei potenti,\*  
in un uomo che *non* può salvare.
3. Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti *i* suoi disegni.
4. Beato che ha per aiuto il Dio di Giacobbe.\*  
chi spera nel Signore suo Dio,
5. creatore del cielo e della terra,\*  
del mare e di *quanto* contiene.
6. Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi,\*  
dà il pane agli affamati.
7. Il Signore libera i prigionieri,\*  
il Signore ridona *la* vista ai ciechi,
8. il Signore rialza *chi* è caduto,\*  
il Signore ama i giusti,
9. il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova,\*  
ma sconvolge *le* vie degli empì.
10. Il Signore regna per sempre,\*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.
11. Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo,
12. come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

3<sup>a</sup> antifona

[Orazione sul salmo.

Salga a te, Signore,  
la lode perenne dei servi di santa Maria,  
perché hai mandato il tuo Figlio  
ad annunciare la buona novella ai poveri  
e a proclamare la libertà ai prigionieri;  
ravviva in noi l'impegno

di soccorrere i bisognosi con amore fraterno  
e difendere gli oppressi con evangelica forza.  
Per Cristo nostro Signore.]



### Letture - Orazioni

*Si propongono qui tre letture-orazioni. Esse possono essere sostituite da una lettura più ampia di contenuto mariano, tratta dalla sacra Scrittura, dai documenti della Chiesa, degli scritti dei santi Padri o di altri Autori di valida dottrina.*

#### PRIMA LETTURA

*Alla Vergine del « Fiat »*

Santa Maria,  
umile Serva del Signore,  
gloriosa Madre di Cristo,  
salve!

Vergine fedele,  
grembo sacro al Verbo,  
insegnaci  
ad essere docili alla voce dello Spirito;  
a vivere nell'ascolto della Parola,  
attenti ai suoi richiami  
nel segreto del cuore,  
vigili alle sue manifestazioni  
nella vita dei fratelli,  
negli avvenimenti della storia,  
nel gemito e nel giubilo del creato.

Vergine dell'ascolto,  
 creatura orante,  
 accogli la preghiera dei tuoi Servi.

RESPONSORIO

*Tutti*



*R.* Tu sei, o Ma-ri-a, la ter-ra pro-  
 mes-sa, fi-gu-ra del Re-gno che de-ve ve-  
 ni-re: già Chie-sa vi-ven-te del Ver-bo.

*Alcuni*



*V.* Tu la ter-ra sa-cra che Cri-sto ge-ne-ra an-  
 co-ra, tu la cu-sto-dia vi-ven-te della Pa-  
 ro-la. Già Chie-sa vi-ven-te del Ver-bo.

SECONDA LETTURA

*Alla Vergine del « Magnificat »*


Santa Maria,  
 donna umile e povera,  
 benedetta dell'Altissimo,  
 salve!

Vergine della speranza,  
 profezia dei tempi nuovi,  
 unisci al tuo cantico le nostre voci  
 e accompagnaci nel nostro cammino:  
 per annunciare l'avvento del Regno  
 e la totale liberazione dell'uomo;  
 per portare Cristo ai fratelli  
 e raggiungere con essi  
 una più intensa comunione di amore;  
 per magnificare con te la misericordia del Signore  
 e cantare la gioia della vita e la salvezza.

Vergine, arca dell'Alleanza nuova,  
 primizia della Chiesa,  
 accogli la preghiera dei tuoi Servi.


RESPONSORIO

*Tutti*

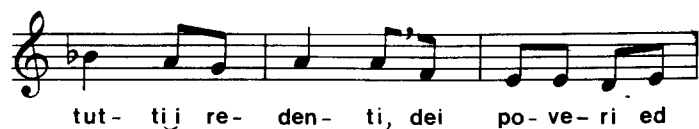


*R.* La vo-ce tu sei del-l'an-ti-co-l-sra-e-le, —  
 — e-sul-tan-za del pic-co-lo re-sto,  
 can-to di gio-ia del-la ver-gi-ne Chie-sa.

*Alcuni*



*V.* Per te a-scen-de la lo-de di



tut- ti re- den- ti, dei po- ve- ri ed



u- mi- li che spe- ra- no in Di- o.



Tutti  
Can- to di gio- ia del- la ver- gi- ne Chie- sa.

TERZA LETTURA

*Alla Vergine ai piedi della Croce*

Santa Maria,  
donna del dolore,  
madre dei viventi,  
salve!

Novella Eva,  
Vergine sposa presso la Croce,  
dove si consuma l'amore  
e sgorga la vita.  
Madre dei discepoli,  
sii tu l'immagine conduttrice  
nel nostro impegno di servizio;  
insegnaci  
a sostare con te presso le infinite croci  
dove il tuo Figlio è ancora crocifisso;  
a vivere e testimoniare l'amore cristiano,  
accogliendo in ogni uomo un fratello;  
a rinunciare all'opaco egoismo  
per seguire Cristo, sola luce dell'uomo.

Vergine della Pasqua,  
gloria dello Spirito,  
accogli la preghiera dei tuoi Servi.

Supplica

*Terminate le letture-orazioni o la lettura sostitutiva, si può fare un congruo tempo di silenzio o una sobria omelia. Quindi si canta l'antifona Salve Regina con l'orazione O Dio onnipotente ed eterno, oppure si canta la seguente supplica:*



1 Bon- tà — che ci di- schiudi l'in- fi- ni- to —



— te- so- ro del- la gra- zia, san- ta Ma- dre, in-



fon- di nei tuoi ser- vi la spe- ran- za.



2 Vir- tù — che ge- ne- ro- sa ci soc- cor- ri —



— nel- l'in- cer- to, dif- fi- ci- le cam- mi- no, —



— do- na- ci fe- del- tà nel tuo ser- vi- zio.



3

Rav-vi- va in noi l'an- ti- co, sa-cro im-  
 pe- gno: i fra- tel- li ser-  
 vi- re nel-l'a- mo- re, lo sguar-do fis-so in  
 te, se- gui- re Cri- sto.

### Congedo

*Se non segue altra celebrazione, la memoria si conclude con questa o con una delle consuete formule di congedo:*

Ci protegga santa Maria,  
 e ci guidi benigna  
 nel cammino della vita.  
 R/. Amen.

## LUCERNARIO NELLA MEMORIA DELLA B. V. MARIA MADRE DI DIO

### Lucernario

Nella coscienza cristiana la scomparsa del giorno e il scendere delle tenebre ha spontaneamente fatto maturare la consapevolezza che, nella notte quotidiana, immagine del buio angoscioso personale o comunitario, permane la presenza della Luce che non tramonta: Gesù Signore. La fede in questa Luce indefettibile è stata, spesso, espressa in Occidente, e lo è ancora in Oriente, nel momento orante del Vespro, quando si accendono le lampade per la preghiera della sera.

Nella presente liturgia, suddivisa in tre momenti armonici: Accensione della luce - Liturgia della Parola - Offerta dell'incenso e Intercessioni -, la lode a Cristo, Luce radiosa, si amplia per celebrare la Vergine che ha acceso la luce divina ed è divenuta Madre della luce. Santa Maria è contemplata, nel mistero dell'incarnazione, quale terra intatta che germoglia il Salvatore. La contemplazione si apre quindi alla preghiera rivolta al Padre della vita, perché Maria ispiri il nostro cammino cristiano così da aprirci alle innumerevoli venute del Signore.

Questa celebrazione può essere opportunamente utilizzata nella vigilia del 1° gennaio e il 25 marzo, o alla sera degli stessi giorni; in un giorno a scelta del tempo natalizio; con altre letture: come veglia che precede la Messa di mezzanotte per il Natale; alla vigilia o nel giorno di una memoria della Vergine, particolarmente in armonia con il mistero dell'incarnazione (per es. il 31 maggio: Visitazione della B.V. Maria; 5 agosto: Dedica-zione della basilica di S. Maria Maggiore; 8 settembre: Natività della B.V. Maria...).

Il testo è stato preparato da P. Silvano M. Maggiani, OSM.

### Ambiente e « segni » da preparare

La liturgia si può celebrare in un primo tempo con l'accensione del fuoco fuori dell'aula in cui si svolgerà la liturgia della Parola e la preghiera. In un secondo tempo nella stessa aula. Oppure, dove ciò non è possibile, i tre momenti rituali possono essere adattati per l'aula dell'assemblea. Nel primo caso, si prepari del materiale per il fuoco, una grande lampada o un cero espressivo, purché non sia quello « pasquale »; lampade o ceri per tutti. Nel secondo caso è sufficiente una grande lampada o il cero posti in un luogo conveniente e in rilievo; lampade o ceri per tutti. Si preparino inoltre dei contenitori per deporvi le lampade. Si preparino anche uno o più recipienti con del fuoco per bruciare l'incenso durante le Intercessioni: si possono disporre o sull'altare o attorno alla lampada o in altro luogo opportuno. Infine, se la Guida che presiede è un sacerdote, può rivestire il camice e la stola bianca.

### Invito alla lode

1. Radunati i fedeli nel luogo più conveniente, si apre la celebrazione con l'invito a lodare il Signore:

*Guida:* L'anima mia magnifica il Signore,

*Tutti:* il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

*Guida:* Grandi cose ha fatto per noi l'Onnipotente:

*Tutti:* Santo è il suo nome.

*Guida:* Lodiamo il Signore, egli è buono:

*Tutti:* eterna è la sua misericordia.

### SALMO 97

Cantate al Signore un canto nuovo

Musica in: *La famiglia cristiana nella casa del Padre*, LDC-LEUMANN

*Ant. Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia.*

*Egli ha fatto meraviglie, alleluia!*

1. Cantate al Signore un canto nuovo, perché egli ha fatto prodigi: gli ha dato la salvezza la sua destra, il braccio della sua santità.
2. Il Signore manifestò la sua salvezza, alle nazioni rivelò la sua giustizia: egli ha ricordato il suo amore, la sua verità per la casa d'Israele.
3. I confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio. O terra tutta acclamate al Signore, gridate, esultate, inneggiate!
4. Inneggiate al Signore con arpe, con arpe e con voci di strumenti, con trombe e con voci di corni, acclamate al Signore nostro re.
5. Tuoni il mare e la sua pienezza, il mondo e i suoi abitanti; i fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne,
6. dinanzi al volto del Signore che viene a giudicare la terra: nella giustizia egli giudica il mondo, nella rettitudine egli giudica i popoli.
7. Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio Gesù Cristo Signore, allo Spirito Santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.

### Accensione del Fuoco e della Lampada

2. *Se la liturgia si celebra all'esterno dell'aula dell'assemblea, la Guida accende il fuoco, quindi dice:*

*Guida:* Nella pienezza dei tempi il cielo si è aperto sulla terra, e la terra dischiudendosi ha germogliato il Salvatore.

Dalla Terra intatta e fedele una nuova luce è apparsa agli uomini che vengono in questo mondo, luce che brilla nelle tenebre e contro vento.

Possiamo essere anche noi, Signore della vita, terra feconda come la Vergine Maria, madre del tuo Figlio, terra disponibile alla tua illuminazione, pronta per accogliere ogni seme, pronta per arrecare frutto e donarlo generosamente.

La tua luce avvolga la nostra maturazione e il nostro cammino.

A - men, a - men, a - men!

3. Mentre la Guida accende la grande lampada si canta:

CRISTO, LUCE RADIOSA

Musica: L. Lasagna

Maestoso con gioia  
ASSEMBLEA e SCHOLA

Cri- sto, lu- ce ra- dio- sa del- la glo- ria di-  
vi- na del- l'e- ter- no, san- to, be- a- to Pa- dre,  
SOLO *orante* *mf* *cresc.* *mf* *dim.* *mf* *animando* *mf*  
al tra- monto del so- le, nel chia- ro- re se-  
ra- le noi in- neg- gia- mo al Pa- dre, al  
e *rall.* *mf* *animando* *mf*  
Fi- glio e al- lo Spi- ri- to. È giu- sto che a te

giun- ga in o- gni tem- po la lo- de da vo- ci.  
pu- re, Fi- glio di Di- o, che dai la vi- ta. Per  
*con slancio* *mf* *animando*  
que- sto l'u- ni- ver- so ti glo- ri- fi- ca.  
Più maestoso  
\* ASSEMBLEA e SCHOLA  
Al- le- lu- ia, al- le- lu- ia.

\* La I voce ad libitum

4. Al termine la Guida introduce all'accensione delle singole lampade, invocando Dio:

Guida: Possiamo essere anche noi, o Dio dei viventi, terra feconda come la Vergine Maria, madre della luce, Terra disponibile alla tua illuminazione.

5. Mentre si accendono le singole lampade, si canta:

INNO AKATHISTOS  
(stanza 21)

Letttore: Come fiaccola ardente  
per chi giace nell'ombra  
contempliamo la Vergine santa,  
che accese la luce divina  
e guida alla scienza di Dio  
tutti, splendendo alle menti,  
e da ognuno è lodata col canto:

SCHOLA A

A- ve, o rag- gio di So- le di- vi- no; ...

*cresc.*  
A-ve, o fa-scio di Lu-ce pe-ren-ne.  
*mf*  
A-ve, ri-schia-ri qual lam-po le men-ti;  
*meno*  
A-ve, qual tuo-noj ne-mi-ci spa-ven-ti.

**SOLO o SCHOLA B**

Ave, per noi sei la fonte dei sa-cri Mi-ste-ri; . . .  
*cresc.*  
A-ve, Tu sei la sor-gen-te dell'Acqueabbondanti. . . .  
*mf*  
A-ve, in Te raf-fi-gu-ri l'an-ti-ca pi-sci-na;  
A-ve, le macchie de-ter-gi dei no-stri pec-ca-ti. . . .

**SCHOLA A-B**

*mf*  
A-ve, o fon-te che l'a-ni-me mon-di;  
A-ve, o cop-pa che ver-si le-ti-zia.

*mf*  
A-ve, fra-gran-za del cri-sma di Cri-sto;  
*meno*  
A-ve, Tu vi-ta del sa-cro ban-chet-to.

**ASSEMBLEA  
E  
SCHOLA A-B**

**ASSEMBLEA** A-ve. Ver-gi-ne\_e Spo-sa!  
**SCHOLA A-B** A-ve, Ver-gi-ne\_e Spo-sa!  
A-ve, Ver-gi-ne\_e Spo-sa!

6. Se l'accensione della lampada è stata fatta all'esterno dell'aula assembleare, ci si incammina verso la medesima, al seguito della Guida che porta la lampada, cantando:

**LUCE CHE SPLENDI**

TM.: J. A. Espinosa  
in *Canzoni dell'uomo nuovo*  
ELLE DI CI - TORINO-LEUMANN

FA - LA<sup>b</sup> MI<sup>b</sup> FA  
Lu - ce che splendi, Lu - ce che abba - gli .....  
RE<sup>b</sup> FA -  
..... Ti so - spi - ra nel bu - io ogni uo - mo. Tu ri -

LA b MI b FA - FA -  
 -schia-ri i sen-tie - ri..... 1. Dio della lu-ce, pre-  
 MI b FA - RE b MI b LA b  
 -sen-za ar-den-te pe-ne-tri o - gni bar - rie -ra;  
 MI b SI b FA -  
 vin - ci le om-bre del-la not - te,  
 MI b RE b FA -  
 bril - li splen - den - te più del so - le.

*Ritornello: Luce che splendi, Luce che abbagli,  
 ti sospira nel buio ogni uomo.  
 Tu rischiari i sentieri.*

1. Dio della luce, presenza ardente,  
 penetri ogni barriera;  
 vinci le ombre della notte,  
 brilli splendente più del sole.
2. Tu, o Signore, sei la luce,  
 dai il senso vero delle cose;  
 scopri le trame del superbo,  
 guardi l'umile di cuore.
3. Cristo Signore, gloria del Padre,  
 Luce da Luce vera,  
 vita è per noi la tua Parola:  
 splenda sul mondo finché torni!
4. Cristo Gesù, tu hai portato  
 fuoco d'amore al nostro mondo.  
 Tieni accesa la mia lampada  
 fino all'aurora del ritorno.

*7. All'arrivo nell'aula, ad un segnale convenuto, tutti i fedeli  
 spengono le loro lampade. Se invece è stata accesa la sola  
 lampada all'interno dell'aula, al termine dell'Akathistos si  
 depongono le lampade accese negli appositi recipienti.*

## Liturgia della Parola

8. La Guida, se è opportuno, introduce brevemente alle letture,  
 quindi si svolge la proclamazione della Parola.

### PRIMA LETTURA

*La Vergine partorirà l'Emmanuele*

Dal libro del profeta Isaia (7,10-14)

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: « Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto ». Ma Acaz rispose: « Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore ». Allora Isaia disse: « Ascoltate, casa di Davide! Non siete contenti di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco, la Vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio-con-noi ».

### SALMO DI MEDITAZIONE

*Dal Salmo 84*

TM: Francesco Rigobello

### Antifona

A- ve, Ma - ri - a, pie - na di gra - zia, il Si-  
 gno - re è con te; tu sei be - ne - det - ta fra le don - ne  
 Hai favo - rito, Si - gnore, la tua ter - ra;  
 sono tor - nati i prigio - nieri di Gia - cob - be.

1. Hai favorito, Signore, la tua terra;  
sono tornati i prigionieri di Giacobbe.
2. Si incontrano amore e verità,  
si baciano pace e giustizia.
3. Verità germoglia dalla terra;  
giustizia si affaccia dal cielo.
4. E il Signore darà il bene:  
la nostra terra darà il suo frutto.
5. Giustizia camminerà davanti a lui,  
e salvezza sulla via dei suoi passi.

#### SECONDA LETTURA

*Dio mandò il suo Figlio nato da donna*

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; se poi figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

#### CANTO AL VANGELO (Mt 1,23)

Al-le-lu-ia, Al-le-lu-ia

Al-le-lu-ia Al-le-lu-ia.

R/ Alleluia. (*In Quaresima*: Lode e onore a te, Signore Gesù!).

Ecco la Vergine concepirà e porterà un figlio,  
che sarà chiamato Emmanuele, Dio-con-noi.

R/ Alleluia (c.s.)

#### VANGELO

*Quel che è generato in lei viene da Spirito Santo*

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-24)

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: « Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati ». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: « Ecco, la Vergine concepirà e partorerà un figlio, che sarà chiamato Emmanuele », che significa: Dio-con-noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

9. *Si ripete Alleluia o, in Quaresima, Lode e onore a te, Signore Gesù!, come acclamazione.*

#### OMELIA

10. *Terminate le letture, la Guida pronunzia l'omelia, che può assumere la forma di dialogo. Se l'omelia non ha luogo, conviene che le letture siano seguite da una pausa di silenzio.*

## Offerta dell'Incenso e Preghiera di Intercessione

11. All'omelia o alla pausa di silenzio segue l'offerta dell'incenso e la preghiera. Quando ciascuno ha ripreso la propria lampada accesa:

*Guida:* La Chiesa dice a Maria: Vieni, andiamo insieme a pregare il Figlio di Dio! Tu, pregalo perché gli hai dato il latte, ed io perché ha mescolato il Sangue alle mie nozze. Tu, pregalo come Madre, io come Sposa: egli ascolterà la sua Genitrice e risponderà alla sua serva.

12. La Guida pone l'incenso negli appositi incensieri, mentre tutti cantano:



La mia pre-ghie-ra sal-ga a te, Si- gno- re  
co-me in-cen-so al tuo co-spet-to nel-la se- ra

*Guida:* Fuochi di guerra e non di prosperità e di comunione percorrono la terra: siano incoraggiati gli operatori di pace, perché alimentino la speranza.

*Tutti:* La mia preghiera salga a te, Signore...

*Guida:* Chiese sorelle ma divise annunciano la salvezza portata dal Cristo: ritroviamo il coraggio della tolleranza e del rispetto assoluto e costruttivo, il paziente cammino dell'unità.

*Tutti:* La mia preghiera salga a te, Signore...

*Guida:* Divisi dalle nostre profonde contraddizioni interne ed esterne, smarriti dalla presenza del dolore, della malattia, della violenza oppressiva e distruttrice, chiediamo la serenità e spazi di gioia.

*Tutti:* La mia preghiera salga a te, Signore...

*Guida:* Comunità in cammino e in ricerca domandiamo la sapienza dello Spirito che, come in Maria, porta a maturazione gli eventi della salvezza.

*Tutti:* La mia preghiera salga a te, Signore...

*Guida:* Fiduciosi nelle parole di vita eterna, chiediamo per i nostri fratelli e sorelle defunti la luce e la pace senza fine.

*Tutti:* La mia preghiera salga a te, Signore...

*Guida:* Ricolmi di speranza, pur nelle difficoltà di ogni giorno, attendiamo pazienti la Luce che non conosce tramonto e che trasfigurerà tutta la terra.

*Tutti:* La mia preghiera salga a te, Signore...

*Guida:* In comunione con Santa Maria ci rivolgiamo a te, Signore della vita e della storia. Presenta il nostro pregare al Padre dei doni. Egli ci avvolga della vera Luce, lo Spirito Santo vivificante, perché la nostra terra continui a dare il suo frutto. Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti:* Amen!

## Riti di Conclusione

### BENEDIZIONE

13. Se la Guida è un sacerdote benedice come il solito; altrimenti la formula di benedizione è pronunciata dalla Guida usando la prima persona plurale.

*Guida:* L'immenso amore che tutto avvolge e conduce, che tutti illumina verso la mèta suprema, ci possieda e ci sostenga nel cammino terreno!

*Tutti:* Amen!

*Guida:* E la benedizione di Dio, amico degli uomini, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

*Tutti:* Amen!

CANTO FINALE

14. *Con il canto finale e il congedo termina la celebrazione. Durante il canto i fedeli possono recarsi davanti all'immagine della Vergine che si venera in quel luogo per salutarla con un gesto rituale, per es. un inchino.*

MADRE DEL SALVATORE

TM.: J. A. Espinosa  
in *Madre del Salvatore*  
ELLE DI CI - TORINO-LEUMANN

*Andante*

RE - DO RE -  
1. Ri - ve - sten - do la no - stra car - ne

FA DO FA SI b DO  
Cri - sto ci li - be - rò. E - gli nacque

SOL - RE - SI b DO RE -  
da Ma - ri - a, Ma - dre del Sal - va - tor.

FA LA - FA RE - DO  
Lui la luce che vin - ce l'oscuri - tà. Tu, o Ma - ria, ci

RE - SI b DO FA RE - DO  
do - ni Ge - sù sa - pien - za per noi. Tu, o Ma - ria, ci

RE - SI b DO RE - DO RE -  
do - ni Ge - sù sa - pien - za per noi.

RE - DO RE - FA DO FA  
2. E vi - ven - do la no - stra vi - ta Cristo ci li - be - rò.

SI b DO SOL - RE - SI b DO RE -  
Nel - la fe - de lo se - gui - vi, Ma - dre del Sal - va - tor.

FA LA -  
Lui mo - ri a - man - do l'u - ma - ni -

FA RE - DO RE -  
- tà. Tu, o Ma - ria, ci do - ni Ge - sù sal -

SI b DO FA RE - DO  
- vez - za per noi. Tu, o Ma - ria, ci

RE - SI b DO RE - DO RE -  
do - ni Ge - sù sal - vez - za per noi.

RE - DO RE - FA DO FA  
3. Ri - sor - gen - do dal - la mor - te Cristo ci li - be - rò.

SI b DO SOL - RE - SI b DO RE -  
Nel - la gio - ia lo se - gui - vi Ma - dre del Sal - va - tor.

FA LA -  
Lui ver - rà il mon - do tra - sfor - me -

FA RE - DO RE -  
- rà Tu, o Ma - ria, ci do - ni Ge - sù spe -

SI b DO FA RE - DO  
- ran - za per noi. Tu, o Ma - ria, ci

RE - SI b DO RE - DO RE -  
do - ni Ge - sù spe - ran - za per noi.



RE - DO RE  
4. Cie - li nuo - vi e ter - ra nuo - va  
FA DO FA SI b DO  
Cri - sto ci an - nun - ciò. Tu Ma - ri - a  
SOL - RE - SI b DO RE - DO RE -  
sei l'au - ro - ra, Ma - dre del Sal - va - tor.

1. Rivestendo la nostra carne, Cristo ci liberò.  
Egli nacque da Maria, Madre del Salvator.  
Lui, la luce che vince l'oscurità.  
Tu, o Maria, ci doni Gesù, sapienza per noi.
2. E vivendo la nostra vita Cristo ci liberò.  
Nella fede lo seguivi, Madre del Salvator.  
Lui morì amando l'umanità.  
Tu, o Maria, ci doni Gesù, salvezza per noi.
3. Risorgendo dalla morte, Cristo ci liberò.  
Nella gioia lo seguivi, Madre del Salvator.  
Lui verrà, il mondo trasformerà.  
Tu, o Maria, ci doni Gesù, speranza per noi.
4. Cieli nuovi e terra nuova Cristo ci annunciò.  
Tu, Maria, sei l'aurora, Madre del Salvator.

#### CONGEDO

*Guida:* Ci protegga Santa Maria  
e ci guidi benigna nel cammino della vita.

*Tutti:* Amen!

## L'ORA DELLA MADRE CELEBRAZIONE PER IL SABATO SANTO

Dopo il sacrificio del Figlio, consumato la sera del Venerdì, il Sabato Santo è l'«Ora» della Madre: l'ora in cui la «Donna», Madre della Chiesa, ha vissuto la prova suprema della sua fede e della sua indissolubile unione al Figlio Redentore: Chiesa che crede, da sola, e attende con ansia la gloria del Ristoro.

La presente celebrazione si ispira al rito bizantino: esprime l'obbedienza e il dolore di Cristo e della Madre, ma trabocca di speranza.

Il testo è stato elaborato da P. Ermanno Toniolo OSM. La musica è del M<sup>o</sup> Luigi Lasagna SDB. La celebrazione è articolata in 4 momenti rituali: una parte introduttiva, che prepara l'assemblea e rivive, in comunione con Maria, l'attesa della risurrezione; un secondo momento di ascolto della Parola, memoriale della fedeltà del Figlio e della Madre fino al supremo sacrificio; l'attesa nella speranza di Maria-Chiesa per la Pasqua vicina; infine, i riti conclusivi che aprono all'incontro con il Signore risorto.

Questa celebrazione può essere opportunamente utilizzata nel giorno del Sabato Santo, preferibilmente verso l'ora del Vespro, convenientemente distante dall'ora della celebrazione della Veglia Pasquale: la Veglia deve assumere assoluto rilievo e importanza celebrativa.

#### *Ambiente e « segni » da preparare*

*E' opportuno porre in evidenza nell'aula dell'assemblea una immagine o icona della Vergine che ricordi, in qualche modo, il mistero che si celebra. Accanto all'immagine si può porre una lampada o un cero espressivo, purché non sia il «cero pasquale». La lampada verrà accesa durante la celebrazione prima dell'Inno. Il rito inizia con una sobria illuminazione dell'aula; dopo il canto dell'Inno, l'aula sarà illuminata a giorno. Preparare,*

se si usa, l'incenso. Infine, se la Guida che presiede è un sacerdote, può rivestire il camice e la stola rossa.

Per il testo completo, la partitura musicale e la musicassetta, rivolgersi a: Centro di cultura mariana « Mater Ecclesiae » - Via del Corso, 306 - 00186 Roma.

### Riti introduttivi

#### ACCLAMAZIONE DI LODE

1. Radunati i fedeli nell'aula sobriamente illuminata, si apre la celebrazione con l'invito alla lode:

Guida

*Andante calmo*

*mp* Si a be-ne-det-to Di-o,

Pa-dre del Si-gno-re no-stro Ge-sú Cri-sto:

a lui la lo-de e la glo-ria nei se-co-li!

T. a 2 v.

Tutti

*lento* *Andante calmo*

A-...men! Nel-la sua mi-se-ri-

*cresc.*

cor-dia ci ha ri-ge-ne-ra-ti. a u-naspe-ran-za

vi-va, con la ri-sur-re-zio-ne di Ge-sú

Cri-sto dai mor-ti.

#### SALUTO E MONIZIONE

2. Se la Guida è un sacerdote, si rivolge all'Assemblea con il saluto:

Guida: Pace a voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

3. La Guida introduce al significato della celebrazione, dicendo:

Guida: Fratelli, ieri abbiamo celebrato con pietà commossa il mistero della Passione e della Morte del Signore. Oggi Cristo riposa nel cuore della terra, dopo aver compiuto interamente la volontà del Padre.

Ma non tutto ancora è compiuto: la Passione di Cristo Capo si prolungherà fino alla fine dei tempi nelle sue membra, fino alla Pasqua che sorgerà eterna quando egli ritornerà glorioso. Ogni cristiano è chiamato a completare nella sua carne ciò che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa (cfr. Col 1, 24).

In questo cammino di passione e di compimento, Maria ha il primo posto: è la Donna della fede e dell'Amore, è la Madre di tutti i viventi. Il Sabato Santo, giorno del « riposo » di Cristo, è l'« Ora » della Madre, nella quale si è misticamente raccolta tutta la Chiesa, soffrendo e sperando, implorando ed amando: unica luce sull'oscurarsi del mondo, vivida fiamma sul fumigare dei cuori: perché né Apostoli, né discepoli, né donne

fedeli sapevano credere che il Maestro sarebbe risorto glorioso dopo tre giorni.

Maria veglia credendo, pregando. Torturata dal dubbio, tentata da satana, sola resiste, portando il peso della sua suprema partecipazione al mistero salvifico del Figlio, in obbedienza al disegno del Padre. Una donna, Eva, iniziò con la sua disobbedienza la nostra rovina; una donna, la Vergine Maria, ha completato con la sua ubbidienza la nostra redenzione. Tutte le attese del mondo e della umanità diventano nel suo animo grido possente, per richiamare dai morti il Figlio ucciso, l'autore della Vita. Perché, se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe ogni fede, non avrebbe senso la nostra esistenza terrena (cfr. 1 Cor 15, 17-19).

In questo « grande Sabato », la fede di tutta la Chiesa, la speranza di ogni creatura sta nel cuore della Madre: è lei « Chiesa » che crede contro ogni evidenza, che spera contro ogni speranza, che ama fino al supremo olocausto. Per poter vivere con Maria la sua e nostra « Ora di fede » chiediamo umilmente a Dio di lavare i nostri peccati nel Sangue di Cristo e di ravvivare la nostra speranza nella redenzione che ci è stata gratuitamente donata.

#### ATTO PENITENZIALE

4. Terminata la monizione, il Solista intona il Kyrie, eleison; l'Assemblea lo ripete. Dopo un tempo di silenzio, il lettore legge la petizione, risponde l'Assemblea col canto del Kyrie, eleison.

#### Solista (e Assemblea)



Ky-ri-e, e-le-i-son! Ky-ri-e, e-le-i-son!  
Ky-ri-e, e-le-i-son!

*Letto:* Padre santo, che non hai risparmiato al tuo Figlio unigenito la passione e la morte per giungere alla Risurrezione, né hai lenito alla Madre sua che amavi l'abisso del dolore e il tormento della prova, abbi pietà di noi.

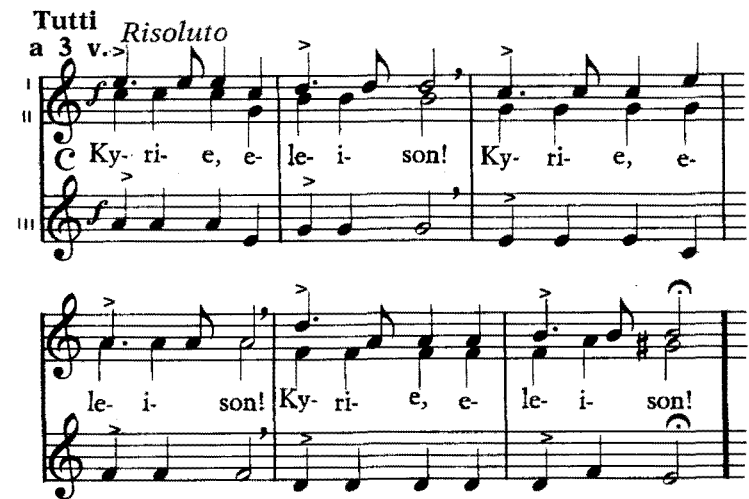
*Tutti:* Kyrie, eleison!

*Letto:* Cristo, depresso col corpo in un sepolcro e disceso con l'anima agli inferi, che hai lasciato la Madre tua in balia della tentazione suprema, ma hai sentito la sua fede e il suo amore seguirti con forza oltre la tomba, per gridare in anticipo la tua Risurrezione, abbi pietà di noi!

*Tutti:* Kyrie, eleison!

*Letto:* Spirito del Padre e del Figlio, Amore dell'eterno Amore, che hai consumato in un rogo divino di Fuoco la Vittima sull'altare della Croce ed hai misteriosamente fecondato il lungo doloroso travaglio della Vergine, perché diventasse Madre dell'umanità redenta e richiamasse a vita imperitura il Figlio sepolto, abbi pietà di noi!

*Tutti:* Kyrie, eleison!



**Tutti**  
*a 3 v. > Risoluto*  
Ky-ri-e, e-le-i-son! Ky-ri-e, e-  
le-i-son! Ky-ri-e, e-le-i-son!  
le-i-son! Ky-ri-e, e-le-i-son!

5. La Guida conclude l'Atto Penitenziale con l'orazione:

*Guida:* O Dio, sapienza e pietà infinita, che tanto ami gli uomini da volerli compartecipi con Cristo del tuo eterno disegno di salvezza, fa' che riviviamo con Maria la forza vitale della fede, che ci ha fatti tuoi figli nel battesimo, e con lei attendiamo trepidanti l'alba della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.



**Inno**

6. Mentre la Guida accende la lampada davanti all'immagine della Vergine, si canta l'Inno:

*In due tranquillo*

*mf*

Un o-scuro si-len-zio sul mon-do, not-te  
gra-ve in-com-be-va sui cuo-ri: s'e-ra  
spen-ta la Lu-ce e la fe-de, o-ra il  
Ver-bo ta-ce-va se-pol-to. A-men

1. Un oscuro silenzio sul mondo,  
notte grave incombeva sui cuori:  
s'era spenta la luce e la fede,  
ora il Verbo taceva sepolto.
2. E gli Apostoli erravano spersi,  
quale nave portata dai venti;  
e le donne piangenti il Trafitto  
apprestavano riti di morte.
3. « Rifarò in tre giorni il mio Tempio! »:  
la solenne promessa del Cristo  
ricordavano, attenti, i nemici,  
che disposero guardie al sepolcro.
4. Solo tu, Desolata, credevi:  
solo tu attendevi implorando  
che la Vita tornasse dai morti,  
nuovo Giorno, speranza d'eterno.
5. Dei credenti tu Madre, e di Pasqua  
luminoso cammino alla Chiesa:  
fa' che noi rinnoviamo con gioia  
il tuo « sì », professando la fede.
6. A te, Padre potente, sia gloria,  
a te, Figlio, che vinci la morte,  
a te, Spirito, fonte di vita:  
dai redenti a voi salga la lode.  
Amen!

**Liturgia della Parola: parte prima**

« Tutto è compiuto » (Gv 19,30)

7. Per la Liturgia della Parola si illumina a giorno l'aula dell'Assemblea.
8. Il Lettore introduce la Liturgia della Parola con queste o simili espressioni:

*Lettore:* Questa prima parte celebra il Figlio e la Madre ubbidienti alla Parola fino al supremo sacrificio. Secondo la Liturgia bizantina, al Salmo 118 si alternano brevi canti, detti *tropari*. Essi interpretano il « lamento » che la Vergine con le pie donne effuse al sepolcro di Cristo, piangendo il Trafitto:

9. Le strofe del Salmo 118 sono cantate dall'Assemblea, mentre i « tropari » sono eseguiti dai Cantori.

I versetti del salmo destinati all'Assemblea sono contrassegnati dalla sigla A; i tropari destinati ai cantori sono contrassegnati dalle sigle C (= coro) e S (= solista): ogni serie si canta con melodia propria, come indicato.

Salmo tipo A

Beato l'uomo di integra condotta  
che cammina nella Legge del Signore.  
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.

Tropario tipo C

*Con vita*  
*mf* Mi-ran-do e-san-gue l'A-gnel-lo im-mo-la-to,  
*meno*  
l'A-gnel-la pu-ra, fe-ri-ta, ge-me-va

*animando*  
e tra-sci-na-va gli-astan-ti al com-pian-to.  
*rit.*

Tropario tipo S

*Solista*  
*Mosso*  
*mf* Mon-ti, e val-la-te, e voi fi-gli del -l'uo-mo  
e cre-a-tu-re del co-smo, pian-ge-te: fa-te cor-  
do-glio con me, la-De-i-pa-ra!

1. Beato l'uomo di integra condotta A  
che cammina nella Legge del Signore.  
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.
2. *Mirando esangue l'Agnello immolato* C  
*l'Agnella pura, ferita, gemeva*  
*e trascinava gli astanti al compianto.*
3. Voglio meditare i tuoi comandamenti, A  
considerare le tue *vie*.  
Nella tua volontà è la mia gioia;  
mai dimenticherò la tua parola!
4. *Monti e vallate, e voi figli dell'uomo* S  
*e creature del cosmo, piangete:*  
*fate cordoglio con me, la Deipara!*

5. Siedono i potenti, mi calunniano, ma il tuo servo medita i tuoi decreti. Anche i tuoi ordini sono la mia gioia, miei consiglieri i tuoi precetti. **A**
6. « Gesù, mia gioia, tu amata mia luce, perché t'han posto in un buio sepolcro? Oh, misterioso umiliarsi di Dio! ». **C**
7. Fammi conoscere la via dei tuoi precetti e mediterò i tuoi prodigi. Io piango nella mia tristezza; sollevami secondo la tua promessa. **A**
8. « Sola fra tutte, nel darti alla luce io non conobbi il dolore, mio Dio: ora d'affanno ho gràvida l'anima ». **S**
9. I superbi mi insultano aspramente, ma non dev'io dalla tua Legge. Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore, e ne sono consolato. **A**
10. Gesù, mio Dio e Re dell'universo, perché discendi nel regno dei morti? Tu vuoi salvare la stirpe di Adamo! **C**
11. Ricordo il tuo nome lungo la notte e osservo la tua Legge, Signore. Tutto questo mi accade perché ho custodito i tuoi precetti. **A**
12. Fiaccola ardente nascosta sotterra splende la carne di Cristo sull'Ade: luce di vita che sperde la tenebra. **S**

#### PRIMA LETTURA

*Abramo padre di tutti i credenti, figura di Maria*

10. Il Lettore introduce la prima Lettura con queste o simili parole; quindi si proclama il testo della Lettera ai Romani 4,16-25.

*Lettore:* La tradizione giudaica vede in Abramo il padre del popolo di Israele; la tradizione cristiana vede Abramo come il padre di tutti i credenti. Maria ben più di Abramo è la Madre della nostra fede, perché credette a Dio che risuscita i morti e sperò contro ogni speranza.

Dalla Lettera ai Romani (4, 16-25).

Fratelli, eredi si diventa per la fede, perché ciò sia per grazia e così la promessa sia sicura per tutta la discendenza, non soltanto per quella che deriva dalla legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi. Infatti sta scritto: « Ti ho costituito padre di molti popoli »; (è nostro padre) davanti a Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che ancora non esistono. Egli ebbe fede sperando contro ogni speranza e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: « Così sarà la tua discendenza ». Egli non vacillò nella fede, pur vedendo già come morto il proprio corpo — aveva circa cento anni — e morto il seno di Sara. Per la promessa di Dio non esitò con incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto gli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento. Ecco perché « gli fu accreditato come giustizia ».

E non soltanto per lui è stato scritto che gli fu accreditato come giustizia, ma anche per noi, ai quali sarà egualmente accreditato: a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a morte per i nostri peccati, ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

#### RESPONSORIO

11. Dopo un breve tempo di silenzio si canta il Responsorio.

**Coro**  
Andante

Quan-do ver-gi-ne ti die-dì-al-la lu-ce, be-

a- ta non co- nob- bi il do- lo- re; o- ra, mio  
Di- o, ve- den- do- ti mor- to, la spa- da tra- fig- ge il mio  
cuo- re. R) Ri- sor- gi, Fi- glio, e fam- mi fe- li- ce!

**Solista** **Tutti**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. R)  
Come era nel principio e ora e sempre **Tutti**  
e nei secoli dei secoli. Amen. R)

**Liturgia della Parola: parte seconda**

*Dalla Croce alla Gloria*

12. Il lettore introduce alla seconda parte della Liturgia della Parola.

*Lettore:* Il tema del Salmo ci mostra che l'obbedienza « fino alla morte e alla morte di croce » (Fil 2,8) conduce alla gloria. Nei tropari, impregnati di speranza, la Madre a nome di tutta la Chiesa vive l'ansia e la gioia della Pasqua vicina.

**SALMODIA E TROPARI**

13. Le strofe del Salmo 118 sono cantate dall'Assemblea, mentre i « tropari » vengono eseguiti dai Cantori.

I versetti del salmo destinati all'Assemblea sono contrassegnati dalla sigla A; i tropari destinati ai cantori dalla sigla CS (= coro o solista).

**Salmo**

**tipo A**

Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;  
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.  
I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,  
perché ho sperato nella tua parola.

**Tropario**

**tipo CS**

**Solista o Coro a 3 v.**

*Mosso*

Al con-tem-plar-ti già mor-to, Si-gno-re,

*più calmo*

la Ma- dre pu- ra pian- gen- do, e- scla- ma- va:

*con slancio*

Non ti at- tar da- re, mia Vi- ta, tra mor- - ti!

*poco rit.*

1. Le tue mani mi hanno fatto e plasmato; A  
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.  
I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,  
perché ho sperato nella tua parola.
2. Al contemplarti già morto, Signore, CS  
la Madre pura piangendo esclamava:  
« Non ti attendere, mia Vita, tra i morti! ».
3. Mi consumo nell'attesa della tua salvezza; A  
spero nella tua parola.  
Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa,  
mentre dico: « Quando mi darai conforto? »
4. Ti scese morto Giuseppe dal legno, CS  
ti pose, o Verbo, nel suo monumento:  
risorgi, o Dio, e vieni a salvarci!
5. Mi hanno scavato fosse gli insolenti A  
che non seguono la tua Legge.  
Verità sono tutti i tuoi comandi;  
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.

6. « Sali incorrotto dall'Ade, o mia Vita, CS  
tu che tra i morti incedi Vivente,  
del tetro inferno frangendo le porte! ».

7. Allontanatevi da me, o malvagi, A  
osserverò i precetti del mio Dio.  
Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita,  
non deludermi nella mia speranza.
8. Fiumi di lacrime effonde la Madre CS  
al monumento ove giaci sepolto;  
ti grida: « Sorgi, perché l'hai predetto! ».
9. Grande pace per chi ama la tua Legge, A  
nel suo cammino non trova inciampo.  
Aspetto da te la salvezza, Signore,  
e obbedisco ai tuoi comandi.
10. Ritorna presto, Signore, tra i vivi, CS  
per dissipare l'affanno profondo  
di lei che, Vergine, t'ha generato!
11. Giunga il mio grido fino a te, Signore, A  
fammi comprendere secondo la tua parola.  
Venga al tuo volto la mia supplica,  
salvami secondo la tua promessa.
12. « Madre, non piangere sopra di me,  
pensando chiuso in un buio sepolcro  
l'eterno Figlio che desti alla luce:  
risorgerò con potenza e splendore  
e innalzerò fino a gloria immortale  
chi per amore e con fede ti canta! ».

## TROPARIO FINALE

*Calmo dolente*

« Ma- dre, non pian- ge- re so- pra di



me. pen- san- do chiu- so in un bu- io se-

pol- cro l'e- ter-no Fi- glio che de- sti al-la

lu- ce: ri- sor-ge- rò con po- ten- zae splen-

do- re e in- nal- ze- rò fi- no a glo- ria in mor-

le - - le chi per a- mo- re confe- de ti can- ta!

*cresc.* *cresc.* *mf* *vibrante* *calmando* *cresc. molto* *rit.* *ripred.* *cresc. molto* *rit.*

## VANGELO

## Deposero Gesù nel sepolcro nuovo

14. Il Lettore introduce il Vangelo, con queste o simili parole; quindi la Guida proclama il testo di Giovanni 19,25-42.

*Lettore:* Il Vangelo di Giovanni ricorda la Madre ai piedi della Croce, la deposizione e la sepoltura di Cristo: è il preludio della Pasqua. Il Signore uscirà da un sepolcro nuovo, come era nato dal grembo della Madre, serbandolo intatto.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 25-42)

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: « Donna, ecco il tuo figlio! ». Poi disse al discepolo: « Ecco la tua madre! ». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: « *Ho sete* ». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: « Tutto è compiuto! ». E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso*. E un al-

tro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.*

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

*Tutti:* Lode a te, o Cristo!

#### RESPONSORIO

15. Dopo un breve tempo di silenzio si canta il Responsorio.

**Coro** *Tranquillo*



Gi- sep- pe chie- se il Cor- po del Si-  
gno-re, e lo ri- po- se nel se- pol- cro nuo- vo:  
do- ve- va u- sci- re da tom- ba in- tat- ta qual da  
grem- bo ver- gi- ne di Ma- dre.

#### Coro (o Tutti)

*a t. Festoso*



R) Mo-stra- ci, o Ma- dre, il Figlio tuo ri- sor- to!  
**Solista** **Tutti**  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spi-rito Santo R)  
**Solista**  
Come era nel principio e ora e sempre  
**Tutti**  
e nei secoli dei se- co- li. Amen. R)

#### OMELIA (o lettura d'autore)

16. Terminato il canto del Responsorio, la Guida pronuncia l'omelia, oppure legge un brano che illustri il mistero che si celebra, tratto dagli scritti dei santi Padri e di altri Autori di valida dottrina.

#### Riti di conclusione

#### PREGHIERA FINALE

17. Dopo l'omelia o la lettura la Guida introduce alla preghiera a cui l'Assemblea risponde coralmente.

*Guida:* Dopo aver contemplato e vissuto il dolore e la speranza della Madre di Dio, rivolgiamoci a Cristo, nostra vita, con le parole degli antichi Padri, e chiediamogli di trasfondere anche in noi quella fede eroica che infuse col suo Spirito nella Madre sua.

*Tutti:*

O Figlio della Vergine, o Dio della Vergine  
e Creatore del mondo!  
Tua è la Passione, tua la profondità della sapienza!  
Tu sai ciò che eri e ciò che ti sei fatto.  
Tu per salvare l'uomo ti degnasti venire  
e liberamente accettasti l'ignominiosa Passione.  
Tu le colpe nostre prendesti su di te,  
come Agnello:  
tu le colpe nostre hai distrutto  
con la tua morte, o Salvatore, e tutti salvasti.  
Sei tu, che come uomo patisci  
e come Dio resti impassibile;  
sei tu che muori e che salvi.  
Sei tu che hai dato alla Santa  
l'ardire di gridarti:  
« O mio Figlio e mio Dio! »

#### CANTO FINALE

18. Mentre la Guida incensa l'immagine della Vergine, o si compie un altro ossequio in suo onore, l'Assemblea canta:

#### HAI CREDUTO

*Andante sost. in due*

1. Hai cre- du- to al-la Sto-ria: al-le fe-  
de- li pro- mes- se del Pa- dre, ai pa- tri-  
ar- chi, al- la Leg- ge, ai pro- fe- ti:

tut-to can-ta-va l'e-ven-to di Cri-sto!

*Maestoso*

Ma-dre dei vi- ven-ti, Ver-gi-ne fe-de-le,  
do-na-ci la gio-ia di cre-de-re con te.  
dopo la iv strofa  
II v. *assai rit.*  
te. cre- de- re con te.

1. Hai creduto alla Storia:  
alle fedeli promesse del Padre,  
ai patriarchi, alla Legge, ai profeti:  
tutto cantava l'evento di Cristo!

*Rit.: Madre dei viventi, Vergine fedele,  
donaci la gioia di credere con te.*

2. Hai creduto alla Vita:  
meravigliosa vicenda di Dio  
scritta nel cuore ed in carne di Vergine  
per generare i mortali all'eterno.
3. Hai creduto al tuo Figlio:  
quando cresceva come uno di noi,  
quando parlava l'eterna parola,  
quando moriva tradito su un legno.

4. Hai creduto alla Pasqua:  
dopo la croce risplende la luce,  
che ti fa madre di tutti per sempre,  
china sui passi di ogni tuo figlio.

#### CONGEDO

19. *Al termine del canto, la Guida congeda l'Assemblea dicendo:*

*Guida:* La fede della Vergine  
illumini la nostra vita;  
la sua materna protezione  
accompagni il nostro cammino  
incontro al Signore Risorto!

*Tutti:* Amen!

## CELEBRAZIONE CON AUDIOVISIVO DELLA VERGINE ASSUNTA IN CIELO

Il 15 agosto è stato considerato fin dall'antichità come mèta spirituale del cammino della Chiesa e dell'intera famiglia dei figli di Adamo. Nella luce della Vergine assunta in cielo il rito bizantino (ortodosso e cattolico) chiude il suo anno liturgico, dopo aver vissuto con preghiere e digiuni giorni di intensa preparazione a questa solennità della Madre di Dio. Come infatti il suo apparire sulla scena del mondo, celebrato ai primi di settembre, illumina come aurora che sorge il nuovo anno, così il suo addormentarsi nel Signore e la sua gloriosa assunzione luminosamente lo chiude, infondendo in tutti la certezza che, come lei la Madre, così noi un giorno saremo per sempre col Signore, trasfigurati nella sua gloria.

Il testo è stato preparato da Silvano M. Maggiani OSM e Ermanno M. Toniolo OSM, in collaborazione con Bartolino Bartolini SDB.

Questa celebrazione può essere opportunamente utilizzata la vigilia o lo stesso giorno del 15 agosto; oppure in una memoria della Vergine, durante l'anno, in cui si desidera celebrare Maria come realizzazione e immagine glorificata della Chiesa, anticipazione del Regno.

*Ambiente da preparare*

*Nell'aula dove si raduna l'Assemblea può essere messa in risalto una immagine o una icona che rappresenti il mistero dell'assunzione di Maria. Se nella celebrazione si utilizza l'audio-visivo, è necessario preparare con proprietà e in luogo visibile uno schermo per la proiezione delle diapositive.*

### Riti introduttivi

#### CANTO D'APERTURA

1. *Radunati i fedeli, si apre la celebrazione con il canto:*

LA NUOVA GERUSALEMME

TM: Lucien Deiss

in *Tu amerai*  
Edizioni Paoline

*Antifona*

Io vidi la nuova Ge- ru- salemme di-  
scendere dal cielo da Di- o, bel- la  
come una spo - sa adorna per il suo spo - so.

1. Ella era bella come una sposa a - dor- na  
per il suo sposo. Io sen- ti- i dal trono una  
voce po- ten - te.

2. Ecco la dimora di Di - o tra gli  
uomini! Dimore- rà tra di lo - ro.

3. Essi saranno il suo popolo, egli sa - rà il  
Dio con lo - ro. Egli asciughe - rà o - gni  
lacrima dai loro oc - chi.

4. Non ci sa- rà più la morte, né pianto, né  
grida, né an- sia: le cose di pri- ma  
sono pas- sa- te.

*Antifona: Io vidi la nuova Gerusalemme  
discendere dal cielo, da Dio,  
bella come una sposa adorna per il suo sposo.*

1. Ella era bella come una sposa  
adorna per il suo sposo.  
Io sentii dal trono una voce potente.
2. Ecco la dimora di Dio tra gli uomini!  
Dimorerà tra di loro.
3. Essi saranno il suo popolo,  
egli sarà il Dio con loro.  
Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.

4. Non ci sarà più la morte,  
né pianto, né grida, né ansia:  
le cose di prima sono passate.

#### SALUTO

2. *La Guida benedice Dio e, se è sacerdote, saluta:*

*Guida:* Benedetto sia il nostro Dio in ogni tempo,  
ora e sempre, e nei secoli dei secoli!

*Tutti:* Amen!

*Guida:* La pace a tutti voi!

*Tutti:* E con il tuo spirito.

3. *Quindi, la Guida presenta sobriamente la celebrazione.*

#### SUPPLICA ALLA VERGINE

4. *Segue immediatamente il canto dell'Antifona, intercalata da « tropari » dell'Inno Paracletico bizantino.*

*Mosso*

Ver- gi- ne, Ma-dre di Di- o, sal- va- ci

*Ant.: Vergine Madre di Dio, salvaci!*

1. O sola Madre divina, rendimi degno di una tua visita e della tua provvidenza, pietosa Genitrice del Pietoso.
2. Tu che hai generato il Misericordioso, Salvatore di quanti ti lodano, schiudi a me che t'invoco l'abisso della tua misericordia.
3. Disperdi la nebbia delle mie colpe, o Sposa di Dio, con lo splendore della tua chiarezza, tu che hai generato la Luce divina ed eterna.

4. O Vergine, riempi di gioia il mio cuore, tu che hai ricevuto la pienezza della gioia e hai cancellato la tristezza causata dal peccato.

5. *La supplica è conclusa da tutta l'Assemblea:*

O Madre di Dio, fonte di misericordia, rendici degni della tua pietà. Mira il tuo popolo, che ha peccato; mostra come sempre la tua potenza: poiché in te abbiamo riposto tutta la nostra speranza.

O fervente avvocata, o muro inespugnabile dei fedeli, o fonte di misericordia, o rifugio del mondo, a te incessantemente gridiamo: Signora, Madre di Dio, previeni le nostre suppliche e liberaci dai pericoli, o sola Benedetta!

#### Salmodia

6. *Inizia la salmodia: i salmi possono essere cantati o il primo proclamato da due solisti e il secondo cantato alternativamente fra solista e Assemblea.*

#### SALMO 86

Gerusalemme, madre di tutti i popoli

*La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre*  
(Gal. 4,26)

Le sue fondamenta sono sui monti santi;  
il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;  
ecco Palestina, Tiro ed Etiopia:  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: « L'uno e l'altro è nato in essa  
e l'Altissimo la tiene salda ».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:  
« Là costui è nato ».

E danzando canteranno:  
« Sono in te tutte le mie sorgenti ».

### SALMO 145

Il Signore si china sugli umili e li innalza

*L'anima mia magnifica il Signore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente (Lc 1.46.48-49)*

Traduz.: David Turoldo  
Musica: Ismaele Passoni

Ed. *Salmi e cantici*,  
ed. Carrara, Bergamo

Calmo (♩ = 52)  
SOLISTA

1. A-ni-ma mi- a, da' lo-de al Si-  
gno- re, — la vi-ta in- te- ra  
di- a lo-de al mio Di- o: — fi-no al-  
l'ul-ti-mo gior-no io can- to in- ni al Si-  
gno-re; a lu- i la glo- ria! —

PASSEMBLEA

2. Non af- fi- da- te- vi mai al po- ten- te,

non può ve- ni- re sal-vez-za dal- l'uo- mo:  
*cresc.*  
spen- to il re- spi- ro è su- bi- to pol- ve- re,  
so- no fi- ni- ti quel gior- no i suoi pia- ni. —

1. Anima mia, da' lode al Signore,  
la vita intera dia lode al mio Dio:  
fino all'ultimo giorno io canto  
inni al Signore: a lui la gloria!
2. Non affidatevi mai al potente,  
non può venire salvezza dall'uomo:  
spento il respiro è subito polvere,  
sono finiti quel giorno i suoi piani.
3. Solo chi spera in Dio è beato,  
l'uomo che teme il Signore suo Dio  
che ha creato il cielo e la terra,  
il mare e quanto ha vita nel mare.
4. La fedeltà gli serba in eterno,  
agli oppressi egli rende giustizia,  
all'affamato procura il suo cibo,  
i ceppi spezza a chi è prigioniero.
5. Apre il Signore gli occhi ai ciechi,  
chi è caduto da terra solleva,  
il suo amore al giusto egli dona  
e gli stranieri protegge il Signore.
6. Di orfani e vedove egli è sostegno,  
ma degli iniqui sconvolge i progetti  
regna per sempre il Signore in Sion,  
regna Iddio in eterno, alleluia!

## Ascolto della Parola

7. *La Guida, se lo ritiene opportuno, può introdurre la lettura.*

### LETTURA BIBLICA

*La nuova Gerusalemme, sposa adorna per il suo sposo*

Dal libro dell'Apocalisse (21,1-7).

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

« Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro  
ed essi saranno suo popolo  
ed egli sarà il 'Dio-con-loro'.

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;  
non ci sarà più la morte,  
né lutto, né lamento, né affanno,  
perché le cose di prima sono passate ».

E Colui che sedeva sul trono disse: « Ecco, io faccio nuove tutte le cose »; e soggiunse: « Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omega,  
il Principio e la Fine.

A colui che ha sete  
darò gratuitamente  
acqua della fonte della vita.

Chi sarà vittorioso  
erediterà questi beni;  
io sarò il suo Dio  
ed egli sarà mio figlio ».

### MEDITAZIONE CON L'AIUTO DELL'AUDIO-VISIVO

8. *Dopo una breve pausa di silenzio, se è opportuno e possibile, si proietta l'audiovisivo LDC, Serie Cd 8: Maria nostra speranza, o un altro che illustri adeguatamente il tema.*

9. *Al termine della proiezione o dopo la breve pausa di silenzio, nell'aula sobriamente illuminata, un Lettore o una Guida proclama:*

### SALMO ALLA VERGINE (di David Turollo)

Come possiamo cantarti, o Madre,  
senza turbare la tua santità,  
senza offendere il tuo silenzio?

Non abbiamo altra speranza,  
non abbiamo fiducia nelle nostre preghiere,  
ma tu hai trovato grazia presso Dio.

Sei la nostra natura innocente,  
la nostra voce avanti la colpa,  
il solo tempio degno di lui.

Per questo è venuto sulla terra,  
uomo in tutto simile a noi;  
ora lo stesso Dio non fa più paura.

Noi vogliamo che sia tu a pregare,  
noi canteremo il tuo stesso canto:  
e si faccia di noi secondo la sua parola.

Così la Chiesa sarà come te il segno certo  
ed egli continuerà ad essere la nostra carne;  
pure noi faremo solo quanto egli dirà.

Così abbiamo speranza anche noi nel prodigio;  
l'acqua delle nostre lacrime si muti in vino,  
e il vino, nell'atto di amore, si muti in Sangue.

Così ritorni la gioia nei nostri conviti  
e lui viva in ognuno di noi,  
principio e fine dell'armonia del mondo.

Principio della nostra salvezza,  
fine della nostra solitudine:  
e tu sempre Madre dell'uomo nuovo.

Tu ultima possibilità di questa nostra creazione,  
tu la terra santa che lo rigenera ancora,  
tu la custodia vivente della Parola.



## Riti di Conclusione

### PREGHIERA COMUNE

10. *Nell'aula, completamente illuminata, la Guida invita alla recita o al canto del Padre nostro:*

*Guida:* Col cuore rapito lassù,  
dove Cristo siede alla destra del Padre,  
dove ci ha preceduto la nostra Madre (e sorella)  
rivestita di gloria,  
salga dalla terra al cielo  
la preghiera che tutti raccoglie  
in una sola speranza e in comunione d'amore:

*Tutti:* Padre nostro... (recitato o cantato).

11. *La Guida conclude con l'orazione.*

*Guida:* O Dio onnipotente ed eterno,  
che hai innalzato alla gloria del cielo  
in corpo e anima  
l'immacolata Vergine Maria,  
madre di Cristo tuo Figlio,  
fa' che viviamo in questo mondo  
costantemente rivolti ai beni eterni,  
per condividere la sua stessa gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* Amen!

### CANTO FINALE

12. *Col canto finale Figlia di Sion l'Assemblea sintetizza liricamente ciò che è stato celebrato.*

#### FIGLIA DI SION

Ed.: *Un solo Signore*  
Edizioni Carrara

TM: Lucien Deiss

*Ant.: Esulta, Figlia di Sion,  
il Signor è con te,  
Salvator e Re!*

Ant.

1.

1. Sorgi e risplendi, perché viene la tua luce,  
su di te si rivela la gloria del Signore,  
mentre le tenebre si stendono sulla terra,  
e giacciono i popoli in densa oscurità.

1. Sorgi e risplendi, perché viene la tua luce,  
su di te si rivela la gloria del Signore,  
mentre le tenebre si stendono sulla terra,  
e giacciono i popoli in densa oscurità.
2. Alla tua luce cammineranno le nazioni,  
e i re allo splendore della tua aurora.  
Alza gli occhi e guarda intorno a te:  
tutti i tuoi figli ti vengono incontro.

3. Ciò vedendo tu sarai raggiante,  
si dilaterà di gioia il tuo cuore,  
perché a te giungono i beni delle genti  
e affluiscono a te i tesori del mare.
4. Ti chiameranno città di Dio,  
la Sion del Santo d'Israele,  
poiché ti farò oggetto di orgoglio,  
causa d'allegrezza per l'eternità.
5. Non sarà più il sole la luce del tuo giorno,  
né t'illuminerà il chiarore della luna,  
poiché il Signore sarà tua luce eterna  
e tua bellezza sarà il tuo Signore.
6. Non si eclisserà più la tua luna,  
né il tuo sole conoscerà tramonto,  
perché il Signore è la tua luce eterna  
e i giorni del tuo duolo sono terminati.

#### CONGEDO

*13. Invocando lo Spirito, la Guida congeda l'Assemblea.*

*Guida:* Dalla Gerusalemme del cielo,  
ove splende trasfigurata nella gloria di Cristo,  
la Vergine invochi dal Padre  
su noi sulla Chiesa sul mondo  
la pienezza dello Spirito Santo  
e ci guidi propizia incontro alla Vita!

*Tutti:* Amen!